

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 SETTEMBRE 2018 alle ore 11:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Assente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
BENATTI ROBERTO	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
CAIUMI MARCO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
LIOTTI CATERINA RITA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Assente
MORINI MASSIMILIANO	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 88

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CAIUMI E PLATIS SUL MISTERIOSO FURTO DEL  
COMPUTER DELLA DIRETTRICE DELLA FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI

---

Oggetto: INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CAIUMI E PLATIS SUL MISTERIOSO FURTO DEL COMPUTER DELLA DIRETTRICE DELLA FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI

Il Presidente pone in trattazione la seguente interrogazione:

Premesso che

- da notizie di stampa si apprende che lunedì scorso è stato rubato il computer della direttrice della Fondazione S. Filippo Neri, dagli uffici che sono presso la Camera di Commercio, in via Ganaceto;
- tale apparecchio conteneva, a detta della d.ssa Cavani, il suo lavoro di 10 anni (carte, documenti e appunti);
- il furto si è limitato alla sottrazione del solo computer.

Considerato che si legge, in un intervento della d.ssa Cavani del 18 luglio u.s., “sono stata assunta dalla Fondazione nell’ottobre 2008 con mansioni direttive, mentre nel dicembre dello stesso anno sono stata nominata direttrice dal cda della stessa Fondazione.

Il rinnovo dell’incarico da parte del cda è di fatto proseguito nei successivi otto anni sulla base di un rapporto di fiducia con il consiglio che nel tempo è rimasto lo stesso, insieme al presidente, fino al 31 dicembre del 2017”, nonostante i 4 anni previsti dallo Statuto della Fondazione.

Valutata la non opportunità gestionale, oltre che antieconomica, di mantenere gli uffici affittati alla Camera di Commercio avendo, la Fondazione, 12.000 mq a disposizione in via S. Orsola.

SI INTERROGA il Presidente per sapere:

- che garanzie di sicurezza la dottoressa Cavani aveva adottato per il salvataggio dei dati (sensibili?) e per la custodia del computer, probabilmente sotto la sua sola responsabilità;
- se in questi 10 anni la direttrice abbia salvato periodicamente i dati, se esista copia cartacea degli atti e dei documenti contenuti nel computer rubato o se siano stati almeno in gran parte i condivisi, per cui recuperabili;
- se mantenere gli uffici dirigenziali all’interno dei locali della Fondazione non sarebbe stato più opportuno anche ai fini della tutela della sicurezza;
- quali sistemi di controllo, videosorveglianza e rilevano erano attivi e quali precauzioni, alla luce del furto, sono stati implementati;
- qualora queste ipotesi fossero verificate, se non fosse da valutare inadeguato o quantomeno imprudente il suo operato;
- se, alla luce dei fatti, un incarico dirigenziale più breve, come previsto da Statuto, non avrebbe ridotto i danni conseguenti a questo furto;

- con che chiarezza e collaborazione un nuovo direttore, quando si deciderà di assegnare questo incarico, potrà affrontare le molte problematiche emerse al S.F.N.;
- se l'Amministrazione comunale non ritiene quantomeno sospetta la sparizione del pc proprio nel momento in cui sono emerse a mezzo stampa diverse criticità legate alla direttrice e alla Fondazione;
- se l'Amministrazione teme che possano essere diffusi dati relativi alla Fondazione tali da pregiudicare il buon funzionamento dell'ente o se le informazioni contenute possano essere utilizzate da realtà concorrenti.

Il Presidente rimarca nuovamente l'assenza, da Statuto, di poteri di controllo sulla Fondazione che è Ente di diritto privato con evidente impossibilità di ingerenza nei percorsi gestionali della Fondazione stessa. La Provincia di Modena non esercita sulla Fondazione i poteri tipici del Socio. A conclusione delle indagini in corso, da parte delle autorità competenti, si informerà il Consiglio provinciale.

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Segretario Generale  
MARIA DI MATTEO